

Patti, in località "Acquafico"

Mare inquinato Balneazione vietata

Emessa l'ordinanza dopo un sopralluogo dei tecnici dell'Asp

Giuseppe Giarrizzo

Scatta il divieto di balneazione nel tratto di mare antistante al cunettone di raccolta delle acque bianche denominato "Acquafico", in località Playa, a Patti.

È quanto disposto dai vertici comunali in riscontro ad una nota dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina dopo un sopralluogo effettuato dal personale comunale del servizio "Manutenzioni", durante il quale sono state riscontrate disfunzioni tecniche agli impianti di sollevamento in località "Playa" e "KooDoo", che hanno causato uno sversamento di acque bianche e nere nel cunettone "Acquafico".

L'ordinanza che impone il divieto di balneazione arriva proprio a ridosso della stagione balneare, in ossequio al decreto legislativo che invita i sindaci a reiterare eventuali ordinanze di divieto.

Nell'ordinanza sindacale si fa riferimento alla necessità di «interdire qualsiasi attività che comporti la presenza di persone e cose nel tratto di arenile demaniale per 100 metri a est e 100 metri a ovest dal punto di sbocco del cunettone "Acquafico"».

Il provvedimento impone, inoltre, l'apposizione urgente dei cartelli di segnalazione indicanti il divieto.

L'ordinanza è stata inviata all'Asp di Messina, all'ufficio distrettuale di Igiene pubblica, al ministe-

ro della Salute e agli organi di polizia per l'opportuna vigilanza. Inoltre, in ossequio ai decreti emessi dall'assessorato regionale alla Sanità, anche quest'anno sarà inibita l'attività balneare nel tratto di mare compreso tra il torrente Timeto (da 200 metri a est a 200 metri a ovest). Si tratta dell'area antistante al depuratore comunale di contrada Feliciotto, dove ormai da parecchio tempo vige sia il divieto di balneazione che quello di elioterapia. Permane, infine, il divieto di balneazione lungo l'area di accesso lato ovest alla riserva naturale dei Laghetti di Marinello, in località Mongiove Grotte, a causa di un fenomeno di crollo e caduta massi e detriti dalle pareti del costone roccioso. La zona è segnalata nel "Piano per l'assetto idrogeologico" ad un livello R4, con elevati indici di rischio geomorfologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cunettone "Acquafico" Un divieto più che giustificato

